GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

E QUELLI DELL'U.V.I. SON STATI A GUARDARE LE RECITE PAZZE!

Come burattini in mano a Torriani gli atleti del "XXXIX Giro d'Italia,,

Per i soldi la più bella corsa a tappe italiana si vende al migliore offerente

Il signor Torriani comanda: « Opla! ».

E loro, gli atleti del « giro », vanno in giostra, di giorno e di notte, corrono sui traguardi di città e paesi che, spesso, non offrono nemmeno un comodo letto, si sparcano la faccia di polvere e di fango su strade che, forse, manco al tempo degli « eroi » del nostro sport erano peggio. Per resistere, resistere, resistere, si mettono in corpo « bombe » che demolirebbero un mulo, fanno la reclame all'aperitivo, al dentifricio, alla crema di bellezza, e — infine — si lanciano nella « tappa terribile », perchè il signor Torriani vuole anche il « drammatico » e il « selvaggio », per completare il suo spettacolo, le sue recite pazze. Così, potrà chiamare anche l'ultima folla; così, potrà far più ricco l'ultimo incasso.

E quelli dell'UVI a guardare, a godersi lo spettacolo, le recite pazze!

Se nella testa del sig Torriani un giorno striscerà la idea di far disputare agli atleti del « Giro » l'arrampicata delle scale della casa di Via Rosellini, a Milano, dove il sig Torriani abita, l'UVI, perchè no?, dirà sì.

Non ha forse detto sì, la UVI, per lo svolgimento della « giostra » di San Marino?

E l'UVI ha, forse, aperto bocca quando il sig Torriani ha deciso di far disputare una difficile corsa in linea fra due corse contro il tempo?

Si capisce che il sig Farina e il sig Capellaro permetteranno il « regolare » svolgimento della corsa da Merano al monte Bondone. Il caporale del « Giro » così aveva deciso. Il signor Farina e il signor Capellaro non « potevano » commuoversi alla vista di quei poveri uomini che per il dolore gemevano e chiamavano la mamma, e per la fatica, prima di svenire dicevano muolo.

Il signor Farina e il signor Capellaro non pensavano di far valere la loro autorità. E non ci pensava il direttore di corsa.

A tutti i costi la « tappa maledetta » doveva arrivare a monte Bondone, anche se lassù nevicava. Il sipario non doveva calare, non doveva interrompere la « recita pazza ». Altrimenti la gente avrebbe chiesto il rimborso del biglietto pagato per assistere all'epilogo del dramma.

I soldi. Per i soldi il « Giro » si vende al miglior offerente, come si fa al mercato con le patate.

Sappiamo anche noi che il « Giro » costa; il fatto di sport, però, non deve essere offeso dall'affare. Altrimenti non si prendano i Gaul e i Magni, per il « Giro »; lo si faccia con chi più piace, e nessuno avrà niente da dire. Ma per i soldi il « Giro » non deve infrangere la legge che gli è stata data.

L'ho detto ieri e lo ripeto oggi. I più hanno raggiunto il traguardo di monte Bondone a furia di spinte. Nessuna multa, però, e nessuna penalizzazione. Perchè? Perchè faceva comodo, ad un certo momento, che i superstiti fossero 43 e non solo una dozzina! Quando, però, si condannano le autorità del « Giro » e dell'UVI, perchè alla « tappa maledetta » non hanno dato un « taglio », ecco l'inumana giustificazione: « il regolamento doveva essere rispettato ».

Siamo giunti al punto che si giuoca con la pelle degli atleti. Per il nostro sport è sera fatta, ormai. Il nostro sport ha messo un piede nella fossa. Negli organi di governo del nostro sport dominano, sovrane, l'incapacità e l'ignoranza e l'ignavia; l'organo di governo del nostro sport è succube dei pochi sig Torriani che esistono sulla piazza, come, due o tre giorni fa, abbiamo dimostrato.

Le case di biciclette pensano ai fatti loro.

Le case di biciclette stanno per essere messe da parte dalle ditte extra. Le quali mandano i nostri atleti allo sbaraglio; le ditte-extra fanno, si capisce, pubblicità al prodotto che fabbricano. Ma da tempo è morto. Non abbiamo visto anche Coppi al « Giro »? Si reggeva appena, come atleta. Ma un uomo-sandwich, intanto, era divenuto; l'aperitivo voleva, dunque, la pubblicità del campione.

E la piaga delle stagionifinne è, poi, fin troppo nota.

Sicchè i nostri atleti (che eccezionali manco sono) per resistere al super-sfruttamento si affidano a certi mediconi, che — dice bene Gianni Brera — li seguono come certe megere seguono le ragazze equivoche.

Non hanno guida, i nostri atleti. O meglio: c'è l'ACCPI e c'è il signor Cimelli, ma la una e l'altro poco e niente fanno, forse perchè poco e niente possono fare.

E concludo. Concludo con una frase di un forte, preciso, umano articolo di Carlini: « lo sport non deve più far bene a chi lo fa, deve far bene a chi lo fa fare ».

ATTILIO CAMORIANO

E' FINITA!

All'Arena di Milano Charly Gaul ha dimenticato il doloroso calvario della tappa massacro di M. Bondone

NELLA ROMA CONTINUA LA BATTAGLIA CONTRO SACERDOTI

Documentati esposti per invalidare l'assemblea di domenica all'E.U.R.

Una querela contro il presidente giallorosso - Scomparse le schede all'E.U.R. come le liste alla tipografia Febo?

La singolare conclusione della tumultuosa assemblea dei soci dell'associazione sportiva Roma, svoltasi — come noto — domenica scorsa all'EUR, ha suscitato penosa impressione negli ambienti sportivi romani e soprattutto nella grande massa dei tifosi giallorossi che vedono seriamente compromesso il prestigio e la dignità del vecchio sodalizio.

Ovunque vengono sottolineate con parole di biasimo i plateali atteggiamenti di Sacerdoti, il quale più di una volta si è compiaciuto a dimostrare palesemente il suo disprezzo, la sua « superiorità » nei riguardi dei suoi rivali. Ma soprattutto vengono criticate con forza le stranezze procedurali che hanno riportato il « vecchio banchiere » alla presidenza della società solo per l'acclamazione dei pochi sacerdotiani rimasti sino alla fine, mentre volutamente si è voluto ignorare il parere dei quattrocento e più soci che avevano espresso liberamente il loro pensiero attraverso il segreto dell'urna.

E la votazione?

A questo proposito è doveroso segnalare un'altra macchinazione con la quale si tenderebbe a far credere che le votazioni non sono state mai iniziate o che tuttalpiù sono state iniziate senza il benestare della presidenza; la manovra, però è così puerile che non sta in piedi da sola. Oltretutto i soci e i giornalisti che erano presenti hanno buoni occhi.

Comunque non è improbabile che anche questo « raggiro » venga tentato, del resto non è stato lasciato davvero nulla intentato per riconquistare la presidenza. Ad illustrare i metodi basta questo episodio: venerdì scorso il socio Bachini (quello stesso che è stato cacciato fuori dall'assemblea con l'aiuto della Celere) accompagnato da Angelo Ciampini, portò alla tipografia « Febo » l'originale della lista concordata da Giannini, D'Arcangeli, Sacca e dallo stesso Bachini, per fare le riproduzioni necessarie per l'assemblea.

Ebbene il giorno dopo, quando il Bachini ritornò presso la tipografia, che è quella ove si serve regolarmente la Roma per i suoi lavori, si sentì dire che non lo conoscevano, che nessuna ordinazione di liste era stata loro fatta. Così a poche ore di distanza dall'assemblea, l'opposizione si vide mancare persino le liste: ogni commento è superfluo.

In ogni caso, più se estromessi dalla celere o zittiti dalle troppo facili accuse del presidente Sacerdoti, i soci d'opposizione non sono disposti a rinunciare alla lotta, anzi una vasta parte di essi è intenzionata a rivolgere esposti alla Prefettura e alla Federazione Italiana Gioco Calcio affinchè venga invalidata l'assemblea di domenica e ne venga promossa un'altra in cui vengano rispettati i principi basilari di una competizione democratica.

Inoltre il signor Giulio Rossi, che nel corso dell'assemblea venne pubblicamente diffamato, è deciso ad adire le vie legali per avere ampia soddisfazione; oggi stesso, difatti, il Rossi dovrebbe trovarsi con lo avv. Marcucci suo difensore per concordare i dettagli dell'azione da svolgere nei confronti del presidente Sacerdoti. Vedremo come andrà a finire.

Ieri sera, frattanto, hanno fatto ritorno in sede i giocatori per mettersi a disposizione della società in vista dell'ormai prossima tournée sudamericana. La preparazione vera inizia oggi stesso e nei prossimi giorni verrà reso noto l'elenco dei calciatori che partiranno per Caracas, la carovana sarà accompagnata dall'avv. Crostarosa.

Sul piano della campagna acquisti, ancora niente di ufficiale: però gli acquisti di Pivatelli e di Cervato sono ormai certi, come già detto, sembra che il trasferimento di Galli del Milan e di Pandolfini dal Napoli.

Feste alla Lazio

Nel [illegible] l'organizzazione tutte rose e fiori. Ieri sera i giocatori e i dirigenti, l'undici azzurro, si sono riuniti a piazza [illegible] per festeggiare l'ottimo esito del campionato testè ultimato; naturalmente, oltre al passato si è pensato anche all'avvenire e tutti hanno brindato alle fortune future del sodalizio.

Il « rompete le righe » non è ancora stato dato, comunque poichè sono sfumati gli incontri di Coppa Latina e l'amichevole con il Napoli è probabile che nei prossimi giorni il presidente Tessarolo darà via libera ai suoi ragazzi per le meritate ferie.

LE XVI OLIMPIADI EQUESTRI A STOCCOLMA

Iniziate le prove di "dressage,,

Ottima prova dell'italiano Molinari su « Uccello » che totalizza punti 124.4 - Viva attesa per la difficile prova di fondo che si disputerà domani su un percorso duro e pericoloso

STOCCOLMA, 11. — Dopo la cerimonia di inaugurazione delle 16me Olimpiadi equestri avvenuta ieri, hanno avuto inizio questa mattina le gare vere e proprie con il Concorso completo che durerà tre giornate. In tribuna d'onore era il Re di Svezia, mentre lo stadio era riempito soltanto per tre quarti. A questa prova partecipano rappresentanti di 19 nazioni.

Il Concorso completo consiste di tre prove: il « dressage », le cui prove sono iniziate oggi e proseguiranno domani, la « prova di fondo » su un percorso di km 34,85, che si svolgerà mercoledì e infine la prova di « salto agli ostacoli » che verrà disputata giovedì.

« Il « dressage » è una serie di evoluzioni che permettono di appurare il grado di addestramento del cavallo e le qualità di monta del cavaliere. La prova si svolge su di un terreno rettangolare avente sessanta metri di lunghezza e venti metri di larghezza. I punti vengono assegnati dai cinque giudici applicando una formula che prevede moltiplicazioni, sottrazioni e divisioni: risulta vincitore il cavaliere che ha riportato il punteggio più basso.

Stamani le gare sono state favorite da un bel cielo sereno e da una temperatura estiva. Il primo cavaliere entrato nel recinto è stato l'australiano E. F. Barker in sella a « Dandy ». Barker ha riportato 134,4 penalità ed ha impiegato per compiere le prove circa 12' tempo che hanno impiegato poi presso a poco anche i cavalieri che gli sono succeduti nel recinto per cui nella giornata odierna sono stati « esaminati » soltanto 30 dei 57 iscritti.

Al termine delle prove della prima giornata il miglior punteggio è risultato quello del tedesco Otto Rothe su « Sissi » che ha totalizzato un ottimo 98,4; degni di menzione anche i punteggi dell'inglese Rook su « Wild Venture » (101,6) e del tedesco Wagner su « Prinzes » (102,4). I due cavalieri italiani sono in lizza si sono comportati bene; superiore ad ogni aspettativa è stata la prova del sergente maggiore Molinari che su « Uccello » si è classificato al decimo posto della classifica provvisoria con 124,4.

Adriano Capuzzo su Tuft of Heather è finito al diciottesimo posto con 145,6 penalità, al termine della prova Capuzzo ha dichiarato di non essere rimasto soddisfatto « Tuft of Heather — egli ha detto — avrebbe dovuto fare meglio ne l'ait. Era un po' nervoso perchè non abituato ad effettuare le evoluzioni davanti a così gran pubblico. Ma spero di far meglio domani ».

Ma la grande sorpresa della giornata è stata la prestazione dei cavalieri sovietici, che hanno fornito ottime prove nel « dressage »; il migliore dei sovietici è stato V. Kondybychev piazzatosi al sesto posto con 110,8, ma bravo è stato anche Bakkychkine con 119,2.

La classifica stabilita oggi subirà molti cambiamenti nella prova di fondo di mercoledì il cui percorso, uno dei più duri e pericolosi che si siano mai visti, eliminerà un buon numero di cavalieri. Ecco, comunque, la graduatoria attuale:

1. O. Rothe (Ger.) su « Sissi » penalità 98,4; 2. A. Rook (G.B.) su « Wild Venture » 101,6; 3. K. Wagner (Ger.) su « Prinzess » 102,4; 4. R. Perret (Svi.) 105,6; 5. K. Tolvanen (Fin.) 107,6; 6. V. Koulbychev (URSS) 108,8; 7. L. Bakkychkine (URSS) 119,2; 8. J. Asker (Sve.) 119,6; 9. J. Rumble (Can.) 122,8; 10. G. Molinari (It.) su « Uccello » 124,4; 11. Jean Saint Fort Paillard (Fr.) 125,6; 12. B. Herbinson (Can.) 131,2; 13. N. Gornenli (Tur.) 133,6; 14. E. Barker (Australia) 134,4; 15. L. Kirkebjerg (Dan.) 141; 16. G. Soare (Rom.) 142,8; 17. F. Guerean (Tur.) 143,2; 18. A. Capuzzo (It.) su « Tuft or Heater » 145,6; 19. C. De La Serna (Arg.) e R. Kroumov (Bulg.) 146; 21. S. Koechlin (Sv.) e J. Merbilhaa (Arg.) 150; 23. F. Cavalleiro (Port.) 152; 24. K. Anttinen (Fin.) 152,8; 25. H. Freeman-Jackson (Irl.) 153,2; 26. W. Thompson (Australia) 154,4; 27. J. Burton (USA) 155,6; 28. F. Duff (USA) 162,4; 29. W. Mullins (Irl.) 166; 30. S. Dominiguez (Sp.) 170,8.

La classifica provvisoria a squadre dopo la prima giornata della prova di addestramento è la seguente: 1. Germania 208; 2. URSS 230; 3. Canadà 254; 4. Svizzera 253,4; 6. Italia 270; 7. Turchia 276,8; 8. Australia 288,8; 9. Argentina 296; 10. USA 318; 11. Irlanda 319,2.

Gara di tiro a segno il 14 giugno a Bologna

BOLOGNA, 11. — Nei giorni 14 e 15 corrente al poligono di tiro della Sezione di tiro a segno nazionale di Bologna si svolgerà una importante gara militare di tiro a segno.

Taruffi è il secondo della Targa Florio

PALERMO, 11. — Dopo una riunione protrattasi per tutta la mattinata e per buona parte del pomeriggio i commissari di corsa della « Targa Florio » hanno escluso dalla classifica Giulio Cabianca (su Osca 1500); conseguentemente al secondo posto assoluto è passato Piero Taruffi (su Maserati 3000) e al terzo posto Gendebien (su Ferrari 3500).

TARUFFI

I commissari sportivi hanno applicato l'art. 129 del codice sportivo internazionale per la parte che riguarda la responsabilità del concorrente nella designazione dei suoi piloti.

Pur considerando che la responsabilità di Cabianca è stata determinata da una sua errata e certamente involontaria interpretazione del regolamento, i commissari sportivi hanno dovuto attenersi a quanto disposto dall'art. 129, risultando che come pilota di riserva era stato indicato Bordoni in cui vece era poi subentrato Villoresi, dopo l'avaria subita dall'altra Osca da lui pilotata.

Alla sede organizzativa della « Targa Florio » si è presentato, frattanto, Umberto Maglioli che ha ritirato la « targa » conquistata ieri assieme agli altri premi. Esprimendo le sue impressioni sulla corsa, il pilota biellese ha affermato che inizialmente la gara si presentava abbastanza difficile dato il confronto da sostenere con grosse cilindrate da 3000 e 3500.

Ma quando il primo incidente tolse di gara Castellotti e successivamente la macchina di Taruffi subì la grave avaria al serbatoio della benzina, cominciarono a verificarsi le possibilità di vittoria. A questo riguardo Maglioli ha rilevato che, ricordando come riferimento lo equilibrio fra i tempi parziali realizzati da lui e da Taruffi, avrebbe ormai potuto sostenere qualsiasi attacco.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Fiorenzo Magni

Fiorenzo Magni non potrà partecipare al « Tour »

MILANO, 11. — Fiorenzo Magni si è recato ieri al « Pio Istituto dei Rachitici » di piazza Cardinal Ferrari per sottoporsi ad un attento esame radiografico. Il referto è stato amaro per lo sfortunato campione: difatti il prof. Poli ha reso noto il seguente referto: « frattura terzo esterno della clavicola sinistra e frattura gr. tuberosità omero sinistro. Immobilizzazione in apparecchio gessato al torace. Giorni 25 ».

Molto probabilmente il corridore, prima di essere ingessato alla spalla dovrà anche sottoporsi ad un lieve intervento chirurgico per il ricongiungimento delle ossa.

Dal canto suo Fiorenzo Magni ha dichiarato che domani parteciperà alla riunione ciclistica di Torino. Ha pure ribadito la sua impossibilità di essere alla partenza del Giro del Veneto e del Giro di Francia. Magni intende ripresentarsi in perfetta forma al finale di stagione e parteciparè ai campionati del mondo che si svolgono quest'anno su un percorso che egli ritiene adatto ai suoi mezzi.

✪

Ferve l'organizzazione per la grande riunione pugilistica imperniata sull'incontro per il campionato del mondo dei pesi gallo D'Agata-Cohen, in programma per il 29 giugno p.v. allo Stadio Olimpico. Ecco le disposizioni emanate dall'organizzazione per l'acquisto dei biglietti.

Le agenzie di vendita per tutti gli ordini di posti sono le seguenti: SPAI (Agenzia Principale, Galleria Colonna 10. Recapito per tutta la corrispondenza inerente alla Vendita dei biglietti Caffè Dei (Piazza Cinquecento, tel. 462 947); Bar Masetti (Largo Argentina 15, tel 62311); Caffè Ferrucci (Piazza Re di Roma 15, tel. 751 697); Bar Jovanelli (Via G. Pepe 35, tel. 751.170); Agenzia 13 (Via Agostino De Pretis 74, telefono 489.395); Caffè Bernardini (Piazza Cola di Rienzo 94, telefono 32 835); Chiosco Flaminio (P.le Flaminio, tel 361.787); Caffè Santarelli (Piazza Bologna 4, tel. 835 704); Bar Nomentano (Piazza Porta Pia 124, tel. 861 013); Bar Piccioni (via Po 62, tel 858.316).

PRUNTI: Posti di Ring riservato centrale speciale L. 20 000; Posti di Ring riservato centrale I 12 000, Posti di Ring riservato laterale I 6 000; Primi posti di Ring L. 4 000 Distinti: Primi posti I 2 500; Secondi posti I. 1 500; Tribuna I 1 000.

Irregolare la vittoria di Basso nella Milano-Taranto?

TARANTO 11. — La classifica generale della Milano-Taranto non è stata resa ufficiale dalla giuria poichè non ancora sono stati comunicati dall'apposita commissione tecnica sportiva i risultati della verifica eseguita sulle moto dei concorrenti. Da indiscrezioni avute sembra che sia in contestazione il primato di Basso perchè la sua Gilera presenterebbe alcune alterazioni in contrasto con le norme tecniche fissate dal commissario di gara. In tal caso il posto di primo assoluto verrebbe assegnato a Carissoni, pure su Gilera 500 sport dato che la moto di questi, secondo classificato, è risultata in perfetta regola. Una decisione al riguardo sarà presa entro domani.

DOMANI SERA AL « CIRCO TOGNI »

Duro compito per Caprari contro lo spagnolo Rubio

Attesa per l'incontro De Persio-Baldini

Tutto è pronto per l'annunciata riunione pugilistica internazionale che avrà luogo domani sera sul ring allestito al Circo Nazionale Togni per conto dell'organizzatore Cesare Frontoni.

Il piuma Sergio Caprari, al quale è affidato il difficile compito di sostenere l'incontro clou della riunione, si è allenato puntigliosamente per non deludere i suoi ammiratori ed i tecnici che lo aspettano alla prova quale *challenger* al titolo italiano della categoria, detenuto dal triestino Nello Barbadoro.

Il suo avversario, lo spagnolo Jesus Rubio, è infatti ben noto su tutti i rings europei per le sue doti di combattività e generosità. Tempo fa ha impegnato severamente il campione europeo dei gallo Mario D'Agata ed ha quindi le carte in regola per imbrigliare quelle del pugile siciliano.

Da *sottoclou* alla manifestazione fungeranno una serie di incontri che saranno pienamente gustati dal fine palato degli amatori romani. Con piacere essi vedranno infatti in azione il peso massimo romano De Persio contro il piemontese Baldini, un pugile che sta bruciando le tappe e che è intenzionato a raggiungere la vetta della massima categoria.

De Persio che è reduce dalla brillante vittoria conquistata per k.o. a Bologna contro Bettazzoni, si dice che abbia acquistato quella grinta derivatagli dalla esperienza e può quindi rappresentare per il rivale un duro ostacolo da superare.

Attesa anche la *rentrée* romana del peso medio Alvaro Strina che affronterà il pari peso francese Rene Sauvage, un'ottima « seconda serie » che solo l'anno scorso, su quattordici incontri disputati ne ha vinti 11, pareggiandone 2.

Sarà della partita anche l'imbattuto peso welter romano Putti contro il sardo Piu. L'allievo di Panaccione è un pugile brioso e battagliero e contro il corriaceo e generoso atleta sardo dovrà fare attenzione per non vedere compromesso il suo futuro.

Infine, nell'incontro di apertura della interessante riunione, il pubblico romano avrà modo di ammirare la combattività di due pugili romani a cui la rivalità cittadina metterà in animo di dare fondo ad ogni loro energia. Si tratta di Beccaria e Conti, due atleti allenatissimi e desiderosi di conquistare ognuno a spese dell'altro la supremazia cittadina. Una degna apertura per una riunione che si presenta interessantissima sia dal punto di vista tecnico che spettacolare.

ENRICO VENTURI

Il Premio delle Porte stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio delle Porte dotato di 525 mila lire di premi sulla distanza di 1660 metri al quale sono rimasti iscritti sei buoni cavalli tra i quali la scelta non è facile. Proveremo ad indicare Provenza, Pratolino e Porto d'Ulisse facendo a Tubo il compito di sovvertire il pronostico.

IN VISTA DELLA TOURNEE NEL SUDAMERICA

Allenamento a Firenze dei calciatori azzurri

Foni ha fatto svolgere una seduta ginnico-atletica

FIRENZE, 11 — I calciatori azzurri si sono recati a Saltino di Vallombrosa in vista della tournée sudamericana, dopo avere trascorso tutta la mattinata in albergo a causa di una pioggia persistente. Sono scesi a Firenze per svolgere l'allenamento allenamento ginnico-atletico.

La carovana azzurra, composta da diciotto calciatori (Sarti è rimasto in albergo a Saltino perchè ancora indisposto e Montuori si è recato a visitare la moglie) è giunta allo Stadio Comunale alle ore 14,30. La seduta è iniziata immediatamente, dopo una serie di giri sul terreno di gioco e movimenti generici diretti da Foni i giocatori si sono divisi in gruppi per effettuare i palleggi.

Così Sugato, Bertrandi, Chiappella e Ozzia hanno giocato insieme mentre gli altri gruppi comprendevano Pivatelli, Prini Grattoni, Virgili, Pozzan, Muccinelli, Posio, Cervellati, Cervato, Maccacaro, Vona e Fanna.

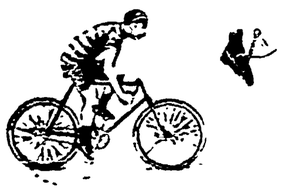
Poco prima delle 16 quasi tutti si sono cimentati negli spogliatoi per il massaggio. Quattro soltanto sono rimasti in campo. Ciò per un lavoro speciale con Foni con palloni calciati da vicino dallo stesso allenatore, e Prini, Grattoni, Pivatelli, solitamente più lenti a mettersi in movimento. Successivamente è giunto anche Montuori, che ha svolto una breve seduta da solo, compiendo più che altro una serie di scatti.

Per la mattinata di domani, prossimo è previsto un secondo allenamento allo Stadio Comunale, dopodichè tutti saranno lasciati in libertà fino al pomeriggio di venerdì. 15 luglio allenamento a due parte, con una formazione di sabato della « Fiorentina » avrà luogo a Firenze, lunedì 18 giugno.

Infine, [illegible] circa [illegible] due [illegible] Sud America [illegible] Carmi Marino ha dichiarato [illegible] lo lunedì 18 a Firenze o a Roma [illegible] partenza per Buenos Aires.

LEGGETE

Rinascita

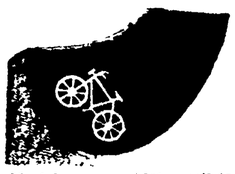


Stile di corsa 1896

IL MONDO SU DUE RUOTE

Storia aneddotica della bicicletta

A cura di RICCARDO MARIANI



Mostrine per soldato ciclista francese agli inizi del '900

XXIV

Sfogliato oggi, con mezzo secolo sulle spalle, il vecchio Annuario del ciclismo *(intoccabile) sarebbe una serra di amenità. Il 2 ottobre 1894, leggiamo in un prezioso esemplare di questo almanacco, l'autore della* Bohème, *Roberto Leoncavallo, per la prima volta sale su di un velocipede (più fortunato, invero, dello zar, che fece un ruzzolone), intonando, per gioia, a cavallo del « bicicletto », alcune ariette delle sue opere; il 28 novembre a Milano arriva Emile Zola, presentato alla « haute » come romanziere e ciclista; il 25 gennaio il consiglio comunale di Milano motorizza i pompieri con la bicicletta.*

* * *

Primo campionato italiano, su pista, Torino 1884, vinto da Loretz: cinque chilometri di percorso, media 28,753. Prova, primo campionato italiano, su strada, Torino 1884, vinto per da Loretz 100 chilometri, media 18,884. Prova. Gli altri campionati sono colti a [illegible] di Giorgio Davanzo (1898), Gilberto Marcelli (1899-1900), Carlo Brada (1902), Ambrogio Robecchi (1903), Luigi Canta (1903). Sulla scia dei campionissimi, come Gianni, Gerbi, Gaiotti, Ottani, Pattes, Belloni, Bianco, si affermano, godendo una grande popolarità, i « pistard » Roncelli, Pasta, Bixio, Mono, Tomasselli, Verri, Moretti, Bergamini, Limari, Romolo Buni ed altri.

EMILE ZOLA ciclista

* * *

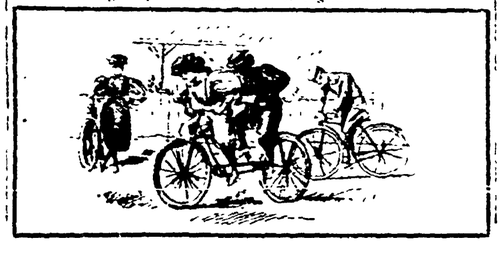
Buni diventa l'idolo delle folle quando accetta la sfida del colonnello Cody (il famoso Battaglia Bill), lanciata ai ciclisti italiani: Buni, corri, come quando mai lanciato ed estroso, raccolse il guanto di sfida e si cimentò con i cavalli portati in Italia dal colonnello Cody con la « troupe » di pellirossa. La sfida, che ebbe luogo al Trotter di Milano, si svolse in sei giorni: Battaglia Bill e Buni, l'uno a cavallo di eccezionale pura razza sangue, che cambiava ad ogni giro, l'altro della bicicletta, gareggiarono per dieci ore al giorno. Alla fine, e per poco, Buni venne battuto ma quella sconfitta gli valse una immensa popolarità.

* * *

Questo « petit diable noir », come lo chiamavano i francesi (per la maglietta nera che sempre indossava) divenne poi il beniamino delle folle di ogni località, parve nei caffè, lo slogan: « Molla, Buni! », era lo slogan abituale, con il quale i tifosi incitavano sa quel fascinoso. In una di quelle visite, si cantava:

L'altra sera in bicicletta
fuor di perta me n andava,
un barabba che passava
« Molla, Buni! », a me gridò!

Il ciclista, sulla scena, si accentuava con il « barabba » ma questi se la dava a gambe, sempre gridando:



« Molla, Buni. Pasta mollai
Quando passi tra la folla
dei cantare il campanel

Nacque Molla era l'accezione irridicibile di Buni.

* * *

I giornali del velocipedismo, valendosi della collaborazione di scrittori, poeti ed artisti assai famosi, e popolari, portano all'esasperazione questa satira dell'agonismo sportivo, creando, con le istanze, dicono, per il « tifo ». Lorenzo Stecchetti, stangando il Buni, scrisse, sul Corriere della Sera:

Zimmermann disdegnando
va vincendo gli altri e gli sta,
ma par sempre sdi il grido,
Molla, Buni! Molla Buni!

Il poeta parodiando una lirica del Carducci, se ne uscì con questa apostrofe, quasi cicaleggiando:

Ave, o circlo,
con bell'arte sulla carta
io perseguo il travatur,
e tu bruli, tu sfavilli tu scintilli
sotto il piè del corridore

(continua)